



---

*Documento di seduta*

---

**A9-0282/2022**

22.11.2022

## **RELAZIONE**

sulla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza a Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Lussemburgo, Spagna e Grecia a seguito di catastrofi naturali verificatesi in tali paesi nel corso del 2021  
(COM(2022)0665 – C9-0350/2022 – 2022/0337(BUD))

Commissione per i bilanci

Relatrice: Henrike Hahn

## INDICE

	<b>Pagina</b>
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	3
ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO .....	6
MOTIVAZIONE.....	8
LETTERA DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE .....	12
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	15
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	16

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza a Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Lussemburgo, Spagna e Grecia a seguito di catastrofi naturali verificatesi in tali paesi nel corso del 2021 (COM(2022)0665 – C9-0350/2022 – 2022/0337(BUD))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2022)0665 – C9-0350/2022),
  - visto il regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea<sup>1</sup>,
  - visto il regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027<sup>2</sup>, in particolare l'articolo 9,
  - visto l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie<sup>3</sup>, in particolare il punto 10,
  - viste la relazione speciale del gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) sul riscaldamento globale di 1,5 °C, la sua relazione speciale sui cambiamenti climatici e il suolo, e la sua relazione speciale sull'oceano e la criosfera in un clima che cambia,
  - visto l'accordo adottato in occasione della 21<sup>a</sup> conferenza delle parti dell'UNFCCC (COP21) svoltasi il 12 dicembre 2015 a Parigi (l'"accordo di Parigi"),
  - vista la sua risoluzione del 18 maggio 2021 sul riesame del Fondo di solidarietà dell'Unione europea<sup>4</sup>,
  - vista la lettera della commissione per lo sviluppo regionale,
  - vista la relazione della commissione per i bilanci (A9-0282/2022),
1. esprime la più sentita solidarietà a tutte le vittime, alle loro famiglie e a tutte le persone colpite dalle disastrose inondazioni in Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria e Lussemburgo, dall'eruzione vulcanica sull'isola di La Palma in Spagna e dal terremoto a

---

<sup>1</sup> GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

<sup>2</sup> GU L 433I del 22.12.2020, pag. 11.

<sup>3</sup> GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28.

<sup>4</sup> GU C 15 del 12.1.2022, pag. 2.

Creta in Grecia, come pure alle autorità nazionali, regionali e locali, e alle organizzazioni non governative che partecipano agli sforzi di soccorso;

2. prende atto della decisione e considera la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) una forma tangibile e visibile della solidarietà dell'Unione nei confronti dei suoi cittadini e delle regioni nelle zone colpite di Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Lussemburgo, Spagna e Grecia;
3. sottolinea che la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ha creato un enorme fabbisogno di assistenza emergenziale sia all'interno dell'Unione che nei paesi vicini; sottolinea inoltre che gli effetti della guerra, associati alle conseguenze di gravi calamità naturali nel 2022, hanno messo sotto estrema pressione la riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza;
4. sottolinea che il numero e la gravità delle emergenze sono imprevedibili; ribadisce la propria posizione secondo cui il massimale annuo della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza per il periodo 2021-2027 non è sufficiente per fronteggiare le emergenze; si rammarica del fatto che, a causa dei vincoli di bilancio, i cittadini e le regioni degli Stati membri interessati dalla proposta della Commissione riceveranno un'assistenza limitata, che è lungi dall'essere sufficiente a coprire il fabbisogno;
5. insiste sulla necessità urgente di erogare assistenza finanziaria attraverso il FSUE per garantire che il sostegno possa raggiungere le regioni colpite in tempo utile; deplora nel contempo che l'importo massimo disponibile per tale mobilitazione del FSUE sia ben inferiore al possibile importo dell'aiuto che potrebbe essere necessario e intervenga a più di un anno dal verificarsi degli eventi a causa della rigidità delle norme per la mobilitazione del Fondo; invita pertanto la Commissione a esaminare ulteriori possibilità di finanziamento supplementare;
6. ribadisce la propria preoccupazione quanto alla decisione di accorpare la riserva per gli aiuti d'urgenza e il FSUE nell'attuale QFP, che ha portato a gravi carenze riducendo in modo significativo i finanziamenti complessivi disponibili; si rammarica del fatto che, a causa delle norme per la mobilitazione della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza e dei limiti all'anticipazione delle risorse del FSUE sulla base dell'articolo 9, paragrafo 5, del regolamento sul QFP, non sono possibili finanziamenti supplementari; esorta la Commissione a presentare un modello per una mobilitazione più rapida e tempestiva del FSUE; ritiene che le risorse disponibili per il FSUE debbano essere sensibilmente incrementate e rese disponibili in modo più tempestivo come parte dell'ambiziosa revisione del quadro finanziario pluriennale;
7. sottolinea che la concessione, la gestione e l'attuazione delle sovvenzioni del FSUE dovrebbero essere utilizzate in linea con i principi di trasparenza e sana gestione finanziaria, compreso un monitoraggio approfondito; invita la Commissione e gli Stati membri a intensificare gli sforzi di comunicazione per sensibilizzare maggiormente i cittadini agli interventi realizzati con finanziamenti a titolo del FSUE;
8. sottolinea che un'ambiziosa revisione del quadro finanziario pluriennale dovrebbe includere la suddivisione della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza in due componenti – la riserva per gli aiuti d'urgenza e il FSUE – e un incremento degli stanziamenti annuali da 1,2 miliardi di EUR per l'insieme della riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza a 1 miliardo di EUR per ciascuna componente a prezzi 2018;

ritiene che ciò fornirebbe risorse supplementari essenziali per rispondere alle esigenze attuali ed emergenti, in particolare alla luce dell'intensificarsi e del moltiplicarsi degli eventi meteorologici estremi e in considerazione della situazione umanitaria globale;

9. evidenzia la necessità di riconsiderare l'architettura del meccanismo del FSUE per renderlo più rapido, più flessibile e più agile, onde permettergli di realizzare pienamente le sue potenzialità in quanto strumento di emergenza efficace; chiede, pertanto, una revisione del regolamento sul FSUE;
10. approva la decisione allegata alla presente risoluzione;
11. incarica la sua Presidente di firmare tale decisione congiuntamente al Presidente del Consiglio e di provvedere alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*;
12. incarica la sua Presidente di trasmettere la presente risoluzione, compreso l'allegato, al Consiglio e alla Commissione.

## **ALLEGATO: DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO**

**relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per fornire assistenza a Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Lussemburgo, Spagna e Grecia a seguito di catastrofi naturali verificatesi in tali paesi nel corso del 2021**

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, dell'11 novembre 2002, che istituisce il Fondo di solidarietà dell'Unione europea<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 4, paragrafo 3,

visto l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (AII)<sup>2</sup>, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie, in particolare il punto 10,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (il "Fondo") è destinato a permettere all'Unione di affrontare situazioni d'emergenza in maniera rapida, efficace e flessibile e a dimostrare solidarietà con la popolazione delle regioni colpite da catastrofi naturali gravi o regionali o da una grave emergenza di sanità pubblica.
- (2) Per il Fondo sono fissati dei massimali, stabiliti dall'articolo 9 del regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio<sup>3</sup>.
- (3) Il 1° ottobre 2021 la Germania ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito delle alluvioni del luglio 2021.
- (4) Il 1° ottobre 2021 il Belgio ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito delle alluvioni del luglio 2021.
- (5) Il 1° ottobre 2021 i Paesi Bassi hanno presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito delle alluvioni del luglio 2021.
- (6) Il 1° ottobre 2021 l'Austria ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito delle alluvioni del luglio 2021.
- (7) Il 6 ottobre 2021 il Lussemburgo ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito delle alluvioni del luglio 2021.
- (8) Il 3 dicembre 2021 la Spagna ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito dell'eruzione vulcanica sull'isola di La Palma del 19 settembre 2021. Il 22 marzo 2022 la Spagna ha presentato un aggiornamento della domanda.

---

<sup>1</sup> GU L 311 del 14.11.2002, pag. 3.

<sup>2</sup> GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28.

<sup>3</sup> Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

- (9) Il 16 dicembre 2021 la Grecia ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo a seguito del terremoto a Creta del 27 settembre 2021.
- (10) Le domande di cui sopra sono conformi alle condizioni per la concessione di un contributo finanziario del Fondo, stabilite all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 2012/2002.
- (11) È opportuno pertanto procedere alla mobilitazione del Fondo per fornire un contributo finanziario a Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Lussemburgo, Spagna e Grecia
- (12) Al fine di ridurre al minimo i tempi di mobilitazione del Fondo, la presente decisione dovrebbe applicarsi a decorrere dalla data della sua adozione,

HANNO ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

*Articolo 1*

Nel quadro del bilancio generale dell'Unione per l'esercizio 2021, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea è mobilitato, relativamente alle catastrofi naturali, in stanziamenti di impegno e di pagamento nel modo seguente:

- a) alla Germania è erogato l'importo di 612 611 256 EUR in relazione alle alluvioni del 2021;
- b) al Belgio è erogato l'importo di 87 737 427 EUR in relazione alle alluvioni del 2021;
- c) ai Paesi Bassi è erogato l'importo di 4 713 027 EUR in relazione alle alluvioni del 2021;
- d) all'Austria è erogato l'importo di 797 520 EUR in relazione alle alluvioni del 2021;
- e) al Lussemburgo è erogato l'importo di 1 822 056 EUR in relazione alle alluvioni del 2021;
- f) alla Spagna è erogato l'importo di 9 449 589 EUR in relazione all'eruzione vulcanica sull'isola di La Palma;
- g) alla Grecia è erogato l'importo di 1 351 886 EUR in relazione al terremoto a Creta.

*Articolo 2*

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Essa si applica a decorrere dal ... [data dell'adozione]\*\*.

Fatto a .....,

*Per il Parlamento europeo*  
*La Presidente*

*Per il Consiglio*  
*Il Presidente*

## MOTIVAZIONE

La Commissione propone di mobilitare il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per erogare assistenza finanziaria per un importo complessivo di 718 482 761 EUR in relazione alle catastrofi naturali verificatesi in Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Lussemburgo, Spagna e Grecia nel corso del 2021.

### **Germania – catastrofe grave: alluvioni**

Tra il 12 e il 15 luglio 2021 un sistema di bassa pressione in lento movimento chiamato "Bernd" ha attraversato le aree sud-occidentali della Germania, causando piogge intense e di lunga durata, con precipitazioni che hanno localmente superato i 150 mm nell'arco di 24 ore nelle regioni tedesche della Renania settentrionale-Vestfalia e della Renania-Palatinato. Le piogge eccezionali hanno provocato vasti allagamenti lungo diversi fiumi di piccole e medie dimensioni e causato piene repentine e colate di fango con conseguenze catastrofiche. Le alluvioni hanno devastato decine di città e villaggi, causando la distruzione massiccia di infrastrutture pubbliche e private e arrecando danni alle imprese. Hanno perso la vita 196 persone.

Secondo le stime delle autorità tedesche, i danni diretti totali causati dalla catastrofe ammontano a 29,21 miliardi di EUR. Tale importo rappresenta lo 0,82 % del reddito nazionale lordo (RNL) tedesco e supera ampiamente la soglia per "catastrofe grave" di 3 656,983 milioni di EUR (3 miliardi di EUR a prezzi del 2011). La Germania ha stimato a 4,89 miliardi di EUR il costo delle operazioni ammissibili a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento; esse riguardano principalmente il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti.

### **Belgio – catastrofe grave: alluvioni**

Tra il 12 e il 15 luglio 2021 il sistema di bassa pressione in lento movimento chiamato "Bernd" summenzionato ha attraversato anche il Belgio causando piene repentine, inondazioni fluviali e inondazioni causate da acque sotterranee, accompagnate da colate di fango e di detriti. Il 24 e il 25 luglio 2021 sono seguite altre piene repentine e colate di fango. La catastrofe ha causato la distruzione massiccia di infrastrutture pubbliche e private, nonché danni alle imprese e a centinaia di migliaia di famiglie. Hanno perso la vita 42 persone.

Secondo le stime delle autorità belghe, i danni diretti totali provocati dalla catastrofe ammontano a 5,56 miliardi di EUR. Tale importo rappresenta l'1,15 % del reddito nazionale lordo (RNL) del Belgio e supera la soglia per "catastrofe grave" di 2 892,814 milioni di EUR. Il Belgio ha stimato a 1,88 miliardi di EUR il costo delle operazioni ammissibili a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento; esse riguardano principalmente il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti e la realizzazione di misure provvisorie di alloggio.

### **Paesi Bassi – catastrofe in un paese limitrofo: alluvioni**

Tra il 12 e il 15 luglio 2021 il sistema di bassa pressione in lento movimento chiamato "Bernd" summenzionato ha attraversato anche i Paesi Bassi provocando piogge violente che hanno causato piene repentine e ruscellamento delle acque superficiali. I residenti, le imprese, gli agricoltori e le fondazioni hanno pertanto subito gravi danni alle loro proprietà, sono state danneggiate infrastrutture pubbliche e private, sono state chiuse strade e il traffico ferroviario è stato interrotto.



Secondo le stime dei Paesi Bassi, i danni diretti totali causati dalla catastrofe ammontano a 500 milioni di EUR. Tale importo rappresenta lo 0,06 % del reddito nazionale lordo (RNL) dei Paesi Bassi. Poiché la stessa catastrofe naturale è considerata una "catastrofe naturale grave" in Belgio e Germania, la domanda dei Paesi Bassi è ammissibile al contributo a titolo del FSUE senza una soglia specifica. I Paesi Bassi hanno stimato a 30 milioni di EUR il costo delle operazioni ammissibili a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento; esse riguardano principalmente il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti.

#### **Austria – catastrofe in un paese limitrofo: alluvioni**

Durante lo stesso periodo, tra il 16 e il 19 luglio 2021, il sistema di bassa pressione in lento movimento chiamato "Bernd" ha causato abbondanti precipitazioni in Austria, con il massimo assoluto registrato il 17 luglio 2021 nella regione di Salisburgo e nel Tirolo. Le forti piogge hanno provocato gravi inondazioni e colate di fango che hanno danneggiato infrastrutture pubbliche e private. La popolazione e l'economia sono state colpite duramente.

L'Austria ha stimato a 84,6 milioni di EUR i danni diretti totali causati dalla catastrofe. Tale importo rappresenta lo 0,02 % del reddito nazionale lordo (RNL) austriaco. Poiché la stessa catastrofe naturale è considerata una "catastrofe naturale grave" in Belgio e Germania, la domanda dell'Austria è ammissibile al contributo a titolo del FSUE senza una soglia specifica. L'Austria ha stimato a 35,83 milioni di EUR il costo delle operazioni ammissibili a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento; esse riguardano principalmente il ripristino della funzionalità delle infrastrutture nel settore dei trasporti e la messa in sicurezza delle infrastrutture di prevenzione.

#### **Lussemburgo – catastrofe in un paese limitrofo: alluvioni**

A partire dal 14 luglio 2021 il sistema di bassa pressione in lento movimento chiamato "Bernd" ha causato abbondanti precipitazioni anche nel Lussemburgo. Pertanto nel paese dieci stazioni pluviometriche hanno registrato un evento alluvionale con un tempo di ritorno di 100 anni mentre presso quindici stazioni sono stati registrati i livelli delle acque più elevati dall'inizio dei rilevamenti, che hanno causato danni a numerose abitazioni nonché a infrastrutture pubbliche e private.

Il Lussemburgo ha stimato a 193,3 milioni di EUR i danni diretti totali causati dalla catastrofe. Tale importo rappresenta lo 0,4 % del reddito nazionale lordo (RNL) del Lussemburgo. Poiché la stessa catastrofe naturale è considerata una "catastrofe naturale grave" in Belgio e in Germania, la domanda del Lussemburgo è ammissibile al contributo a titolo del FSUE senza una soglia specifica. Il Lussemburgo ha stimato a 36,7 milioni di EUR il costo delle operazioni ammissibili a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento; esse riguardano principalmente il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti e il settore dei trasporti.

#### **Spagna – catastrofe naturale regionale: eruzione vulcanica sull'isola di La Palma, Isole Canarie**

Il 19 settembre 2021 il vulcano Cumbre Vieja, situato sull'isola di La Palma (che fa parte delle Isole Canarie) in Spagna, è entrato in eruzione provocando danni ingenti sull'isola che hanno principalmente riguardato il settore dell'agricoltura, il patrimonio edilizio e le

infrastrutture di rete. Si stima che la colata lavica abbia interessato in totale 984,85 ettari. Sono stati distrutti 1 452 edifici, tra cui 1 177 abitazioni, 147 edifici destinati a uso agricolo, 67 a uso industriale e 33 a scopo ricreativo e ricettivo, nonché 13 edifici pubblici e 15 edifici destinati ad altri usi.

Secondo le stime delle autorità spagnole, i danni diretti totali ammontano a 1 miliardo di EUR. Tale importo rappresenta il 2,19 % del PIL delle Isole Canarie e supera la soglia per "catastrofe regionale" applicabile, che per le Isole Canarie è di 457,2 milioni di EUR nel 2021. La Spagna ha stimato a 354,9 milioni di EUR il costo delle operazioni di emergenza e recupero ammissibili a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento; esse riguardano principalmente la riparazione delle infrastrutture e la realizzazione di misure provvisorie di alloggio.

### Grecia – catastrofe naturale regionale: terremoto a Creta

Il 27 settembre 2021 un terremoto di magnitudo 6 ML<sup>3</sup> ha colpito l'isola di Creta in Grecia. Nella zona dell'epicentro i danni sono stati ingenti. L'epicentro del terremoto è stato localizzato a sud-est di Heraklion. Il terremoto principale è stato seguito da un intenso sciame sismico e la scossa di assestamento più violenta di magnitudo 5,3 ML, registrata il 28 settembre 2021, ha causato ulteriori danni. Il terremoto ha provocato una vittima, 36 feriti e ha causato danni ingenti a 6 658 edifici.

Secondo le stime delle autorità greche, i danni diretti totali ammontano a 143,42 milioni di EUR. Tale importo rappresenta l'1,53 % del PIL della regione di Creta e supera la soglia per "catastrofe regionale" applicabile, che è pari a 140,79 milioni di EUR. Alla luce di quanto sopra esposto, la catastrofe è considerata una "catastrofe regionale" e la domanda della Grecia è ammissibile al contributo a titolo del FSUE. La Grecia ha stimato a 12,49 milioni di EUR il costo delle operazioni di emergenza e recupero ammissibili a norma dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento; esse riguardano principalmente il ripristino della funzionalità delle infrastrutture e degli impianti.

### Conclusioni

La metodologia per il calcolo degli aiuti è stata descritta nella relazione annuale 2002-2003 sul FSUE e approvata dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Poiché tale calcolo ha dato come risultato un importo totale per tutti i paesi superiore alle risorse di bilancio disponibili, gli importi per paese sono stati ridotti proporzionalmente. La Commissione propone pertanto all'autorità di bilancio di mobilitare gli importi seguenti:

Stati membri	Qualifica della catastrofe	Danni diretti totali (EUR)	Soglia per catastrofi regionali applicata (EUR)	Soglia per catastrofe grave (EUR)	2,5 % dei danni diretti totali (EUR)	6 % dei danni diretti oltre la soglia (EUR)	Possibile importo dell'aiuto (EUR)	Importo dell'aiuto pro-rata da mobilitare (EUR)	Anticipi (EUR)
Germania alluvioni	Grave (articolo 2, paragrafo 2)	29 212 940 000	n.d.	3 656 983 000	91 424 575	1 533 357 420	1 624 781 995	612 611 256	-
Belgio alluvioni	Grave (articolo 2, paragrafo 2)	5 565 796 000	n.d.	2 892 814 000	72 320 350	160 378 920	232 699 270	87 737 427	-
Paesi Bassi alluvioni	Paese limitrofo	500 000 000	n.d.	n.d.	12 500 000	n.d.	12 500 000	4 713 027	-

ML è la scala di magnitudo sismica "Richter" o locale.

	<i>(articolo 2, paragrafo 4)</i>								
Austria alluvioni	<i>Paese limitrofo (articolo 2, paragrafo 4)</i>	84 608 089	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	2 115 202	<i>n.d.</i>	2 115 202	797 520	-
Lussemburgo alluvioni	<i>Paese limitrofo (articolo 2, paragrafo 4)</i>	193 300 000	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>	4 832 500	<i>n.d.</i>	4 832 500	1 822 056	-
Spagna La Palma – vulcano	<i>Regionale (articolo 2, paragrafo 3)</i>	1 002 496 862	457 200 400	<i>n.d.</i>	25 062 422	<i>n.d.</i>	25 062 422	9 449 589	5 391 796
Grecia terremoto	<i>Regionale (articolo 2, paragrafo 3)</i>	143 420 124	140 786 700	<i>n.d.</i>	3 585 503	<i>n.d.</i>	3 585 503	1 351 886	896 375
<b>TOTALE</b>							1 905 576 892	718 482 761	6 288 171

L'importo massimo che può essere mobilitato dal FSUE dalla dotazione della SEAR per il 2022 è pari a 487 094 625 EUR, compresi i 50 000 000 EUR che sono già stati iscritti nel bilancio generale 2022 in impegni e pagamenti, a norma dell'articolo 4 bis, paragrafo 4, del regolamento FSUE per il versamento di anticipi. Un importo di 20 388 136 EUR, che corrisponde al 50% dell'importo della SEAR non utilizzato nel 2021, può inoltre essere impiegato dal FSUE a norma dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento sul QFP. Infine, in conformità alla dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sull'intenzione di fornire l'importo massimo di risorse per le catastrofi naturali nell'ambito della componente "FSUE" della SEAR nel 2022, al 1° settembre per la componente "emergenze esterne" della SEAR non è stato utilizzato l'importo di 211 000 000 EUR che quindi, in conformità dell'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento sul QFP, può essere utilizzato per la mobilitazione del FSUE.

Pertanto l'importo massimo disponibile per la mobilitazione del FSUE è di 718 482 761 EUR, che coprirà il fabbisogno previsto dalla presente decisione di mobilitazione, come sopra indicato.

<b>Importo disponibile a valere sul FSUE:</b>	
Dotazione annuale della SEAR 2022 destinata al FSUE	487 094 625 EUR
<i>– compreso l'importo iscritto nel bilancio 2022 per anticipi</i>	<i>50 000 000 EUR</i>
50 % della dotazione della SEAR 2021 non utilizzata	20 388 136 EUR
Parte restante non utilizzata dalla componente esterna prima del 1° settembre	211 000 000 EUR
<b>TOTALE</b>	<b>718 482 761</b>

***La relatrice raccomanda la rapida approvazione della proposta di decisione della Commissione allegata alla presente relazione, in vista della mobilitazione tempestiva degli importi summenzionati, come gesto di solidarietà europea nei confronti di tutti gli Stati membri colpiti. La relatrice esorta la Commissione affinché tale contributo finanziario sia fornito agli Stati membri con particolare urgenza.***

10.11.2022

## LETTERA DELLA COMMISSIONE PER LO SVILUPPO REGIONALE

On. Johan Van Overtveldt  
Presidente  
Commissione per i bilanci  
BRUXELLES

Oggetto: Parere sulla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea  
(2022/0337(BUD))

Signor Presidente,

una proposta della Commissione di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per fornire assistenza a Germania, Belgio, Paesi Bassi, Lussemburgo, Spagna e Grecia (COM(2022)0665) è stata deferita per parere alla commissione per lo sviluppo regionale. Sono a conoscenza del fatto che la commissione per i bilanci intende approvare la sua relazione su tale proposta in data 17 novembre 2022.

Tale decisione riguarda la mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) a norma del regolamento (CE) n. 2012/2002 del Consiglio per un importo di **718 482 761 EUR** per fornire assistenza ai paesi sopra elencati a seguito di catastrofi naturali – alluvioni, eruzioni vulcaniche e terremoti – verificatesi nei loro territori nel corso del 2021.

Secondo la proposta della Commissione, tale importo è stato calcolato sulla base degli elementi seguenti:

- a) conformemente all'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento sul QFP, il massimale annuo globale della SEAR è pari a 1 200 000 000 EUR a prezzi 2018 o a 1 298 919 000 EUR a prezzi correnti;
- b) conformemente all'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento sul QFP, l'importo massimo che il FSUE può mobilitare corrisponde al 50% della dotazione complessiva della SEAR, previa deduzione del 25 % della dotazione annuale complessiva della SEAR (324 729 750 EUR a prezzi correnti per il 2022), che diventa disponibile per tutte le componenti della SEAR a partire dal 1° ottobre;
- c) pertanto, l'importo massimo che può essere mobilitato dal FSUE dalla dotazione della SEAR per il 2022 è pari a **487 094 625 EUR**, compresi i 50 000 000 EUR che sono già stati iscritti nel bilancio generale 2022 in impegni e pagamenti, a norma dell'articolo 4 bis, paragrafo 4, del regolamento FSUE per il versamento di anticipi;
- d) un importo di **20 388 136 EUR**, che corrisponde al 50 % dell'importo della SEAR non utilizzato nel 2021, può inoltre essere impiegato dal FSUE a norma dell'articolo 9, paragrafo 2, del regolamento sul QFP;
- e) infine, in conformità della dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sull'intenzione di fornire l'importo massimo di risorse per le catastrofi naturali nell'ambito della componente "FSUE" della SEAR nel 2022,

al 1° settembre per la componente "emergenze esterne" della SEAR non è stato utilizzato l'importo di **211 000 000 EUR** che quindi, in conformità dell'articolo 9, paragrafo 4, del regolamento sul QFP, può essere utilizzato per la mobilitazione del FSUE.

Pertanto, l'importo massimo disponibile per la mobilitazione del FSUE è di **718 482 761 EUR**, che coprirà il fabbisogno previsto dalla presente decisione di mobilitazione, come sopra indicato.

A tale riguardo, è opportuno sottolineare che il calcolo del potenziale aiuto da concedere ai beneficiari porta a un importo totale per tutti i paesi (1 905 576 892 EUR) che supera di gran lunga le risorse di bilancio disponibili. Di conseguenza, vi è un deficit di 1 187 094 131 EUR e gli importi per paese hanno dovuto essere ridotti proporzionalmente.

Ciò evidenzia chiaramente il fatto che le risorse disponibili per il FSUE sono insufficienti e dovrebbero essere notevolmente aumentate, potenzialmente nel contesto di una revisione del QFP, che dovrebbe non solo colmare le carenze di finanziamento, ma anche aumentare la flessibilità.

In effetti, una delegazione della commissione per lo sviluppo regionale, che ho avuto l'onore di presiedere, ha visitato le regioni colpite dalle inondazioni nel luglio 2021 nei Paesi Bassi, in Germania e in Belgio dal 21 al 23 febbraio 2022. L'obiettivo della missione era proprio quello di esaminare il ruolo reattivo dell'UE in risposta alle catastrofi naturali (attraverso il Fondo di solidarietà dell'UE) e di esprimere solidarietà alle regioni colpite.

Sebbene la presente decisione costituisca indubbiamente una forma tangibile e visibile di solidarietà dell'Unione nei confronti delle zone colpite in Germania, Belgio, Paesi Bassi, Austria, Lussemburgo, Spagna e Grecia, è deplorabile che gli aiuti arrivino oltre un anno dopo gli eventi, a causa delle inflessibili norme in materia di mobilitazione del FSUE.

Considerando che, con i crescenti effetti dei cambiamenti climatici, il verificarsi di gravi catastrofi naturali in Europa è destinato ad aumentare, come dimostrano sia le inondazioni del 2021 che i gravi incendi boschivi dell'estate 2022, è prevedibile che il FSUE sarà chiamato a far fronte a un numero crescente di emergenze nei prossimi anni.

Per questo motivo è necessaria una revisione di questo strumento di solidarietà per aumentarne non solo i finanziamenti, ma anche la flessibilità e la capacità di risposta alle crisi.

Alla luce di tutto ciò, i coordinatori della commissione hanno valutato la proposta in oggetto e sono consapevoli dell'urgente necessità di erogare assistenza finanziaria attraverso il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per garantire che il sostegno possa raggiungere le regioni colpite in tempo utile.

Per questo motivo, mi hanno chiesto di scriverLe per comunicarLe che la maggioranza dei membri della commissione non solleva obiezioni alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per l'assegnazione dell'importo summenzionato proposto dalla Commissione.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.



**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

<b>Approvazione</b>	17.11.2022
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 30 -: 0 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Robert Biedroń, Olivier Chastel, Andor Deli, Eider Gardiazabal Rubial, Vlad Gheorghe, Francisco Guerreiro, Valérie Hayer, Joachim Kuhs, Pierre Larrourou, Janusz Lewandowski, Margarida Marques, Siegfried Mureşan, Andrey Novakov, Karlo Ressler, Bogdan Rzońca, Nils Ušakovs, Rainer Wieland
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Damian Boeselager, Ilan De Basso, Jens Geier, Elisabetta Gualmini, Henrike Hahn, Martin Hojsík, Younous Omarjee, Eva Maria Poptcheva, Petri Sarvamaa
<b>Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale</b>	Clara Aguilera, Krzysztof Hetman, Marlene Mortler, Barbara Thaler

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

30	+
ECR	Bogdan Rzońca
ID	Joachim Kuhs
NI	Andor Deli
PPE	Krzysztof Hetman, Janusz Lewandowski, Marlene Mortler, Siegfried Mureşan, Andrey Novakov, Karlo Ressler, Petri Sarvamaa, Barbara Thaler, Rainer Wieland
RENEW	Olivier Chastel, Vlad Gheorghe, Valérie Hayer, Martin Hojsík, Eva Maria Poptcheva
S&D	Clara Aguilera, Robert Biedroń, Ilan De Basso, Eider Gardiazabal Rubial, Jens Geier, Elisabetta Gualmini, Pierre Larrourou, Margarida Marques, Nils Ušakovs
THE LEFT	Younous Omarjee
VERTS/ALE	Damian Boeselager, Francisco Guerreiro, Henrike Hahn

0	-

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti